



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE  
UFFICIO II – PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università  
e della Ricerca  
Dipartimento per la Formazione Superiore e  
per la Ricerca  
[dpfsr@postacert.istruzione.it](mailto:dpfsr@postacert.istruzione.it)  
[antonio.didonato@miur.it](mailto:antonio.didonato@miur.it)

Oggetto: Rimodulazione del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione" (FSC) 2014-2020, approvato dal CIPE con delibera n. 1 del 1° maggio 2016. Riunione della Cabina di Regia del 28 novembre 2018.

Si fa riferimento alla proposta di codesto Dicastero di rimodulazione del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione" FSC 2014-2020, riguardante un importo pari a 190 milioni di euro, di cui 180 milioni di euro destinati alla dotazione della linea di Azione "Ricerca industriale nelle 12 aree dei cluster" dell'Asse "Cooperazione pubblico-privato e ricerca industriale" e 10 milioni di euro per "Azioni di sistema", fermo restando il totale complessivo del Piano stesso ed il rispetto del vincolo territoriale di impiego delle risorse complessive secondo la chiave di riparto 80% nel Mezzogiorno e 20% nel Centro/Nord.

In ordine a tale proposta, già approvata dal Comitato di Sorveglianza del Piano Stralcio nella seduta del 24 settembre 2018, si comunica che la Cabina di Regia del FSC 2014/2020, nella seduta del 28 novembre 2018, ha espresso parere favorevole, ai sensi del punto 2, lett. g), della delibera CIPE n. 25/2016, e del punto B1, lett. b) della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017, sulla base della nota informativa predisposta dallo scrivente Dipartimento e che, ad ogni buon fine, si allega alla presente.

Per quanto sopra rappresentato, la procedura in oggetto è da intendersi perfezionata.

IL DIRETTORE GENERALE

Cons. Laura Cavallo



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE**

### NOTA INFORMATIVA PER LA CABINA DI REGIA

OGGETTO: Fondo Sviluppo e Coesione 14-20. Modifica al Piano Stralcio “Ricerca e Innovazione” (delibera CIPE n. 1/2016).

Il Piano Stralcio “Ricerca e Innovazione”, a titolarità del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), è stato approvato dal CIPE con delibera n. 1 del 1° maggio 2016 e si inserisce nell’ambito del Programma nazionale di Ricerca (PNR) 2015-2020, in funzione sinergica con il PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020.

Nel dettaglio, il Piano stralcio prevedeva il finanziamento, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, per un totale di 500 milioni di euro (di cui 10 milioni per azioni di sistema), dei seguenti Assi e relative linee strategiche:

- Capitale umano, per un costo complessivo di 145 milioni di euro, articolato nelle seguenti linee di azione:
  - Dottorati innovativi: 30 milioni di euro;
  - FARE ricerca in Italia: 20 milioni di euro;
  - RIDE - Ricerca italiana di eccellenza: 50 milioni di euro;
  - Top Talents ): 30 milioni di euro;
  - Doctor Startupper e Contamination Lab: 5 milioni di euro;
  - Proof of Concept : 10 milioni di euro.
- PNIR (Programma nazionale infrastrutture per la ricerca): 150 milioni di euro.
- Cooperazione pubblico-privata e ricerca industriale, per un costo complessivo di 205 milioni di euro, articolato nelle seguenti linee di azione:
  - Cluster tecnologici nazionali (CTN): 5 milioni di euro;
  - Ricerca industriale nelle 12 aree dei CTN: 180 milioni di euro (di cui 10 milioni di euro destinati ad azioni di sistema per il supporto agli uffici impegnati nelle attività di valutazione, accompagnamento e monitoraggio dei Distretti).
  - Società, ricerca e innovazione sociale: 20 milioni di euro.

Successivamente, in data 17 novembre 2016, con nota n. 1515, il MIUR ha trasmesso una proposta di rimodulazione del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione " per l'esigenza di concentrare i relativi finanziamenti su poche azioni di rilievo, nel rispetto del vincolo territoriale di impiego delle risorse complessive secondo la chiave di riparto 80% nel Mezzogiorno e 20% nel Centro/Nord.

La proposta di rimodulazione è stata sottoposta a codesta Cabina di Regia nella riunione del 20 aprile 2017, ed è stata definitivamente approvata con nota DPCoe n. 1584 del 2 maggio 2017, nelle more dell’istituzione del Comitato di Sorveglianza del Piano stralcio (poi istituito con decreto MIUR n. 1652 del 25.06.2018).



In data 24 settembre 2018 si è tenuta la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del Piano stralcio, nel corso della quale, tra i punti posti all'ordine del giorno, è stata esaminata, fermo restando la precedente modifica, una nuova proposta di rimodulazione del Piano medesimo – che interessa risorse eccedenti la soglia del 2% delle assegnazioni del Piano stralcio (190 su 500 milioni di euro)- finalizzata all'incremento per **170 milioni di euro** della dotazione della linea di Azione “Ricerca industriale nelle 12 aree dei cluster” dell’Asse “*Cooperazione pubblico-privato e ricerca industriale*”, ritenuta non più sufficiente a finanziare tutte le proposte progettuali coerenti con tale linea che attualmente sono poste a valere su altri Programmi a titolarità dello stesso MIUR, come il Piano di Azione e Coesione “PAC” 2007-2013 complementare al PON “Ricerca & Competitività” 2007-2013.

In particolare, è emersa la necessità di completare il finanziamento degli interventi di cui all'Avviso n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, finalizzati alla creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico Private (Titolo III), nell’ambito del “PAC” 2007-2013 complementare al PON “Ricerca & Competitività” 2007-2013, attualmente privi di copertura finanziaria per effetto dai tagli operati con la Legge n. 190/2014 sui fondi PAC nazionali che, alla data del 30 settembre 2014, non risultavano ancora impegnati. L'attuale dotazione finanziaria del PAC, infatti, non consentirebbe di garantire la totale copertura dei suddetti progetti e, pertanto, il MIUR ritiene necessario reperire ulteriori risorse che consentano di onorare gli impegni assunti. Ad oggi, il fabbisogno complessivo di risorse per l'intera linea Distretti ammonta a oltre 480 milioni di euro, mentre la quota che necessita di copertura finanziaria ammonta a 180 milioni di euro.

Pertanto, nella proposta in questione, tutte le linee di azione del Piano stralcio sono state ridotte o annullate in favore della linea di azione “*Ricerca industriale nelle 12 aree dei CTN*” che passa da 180 a 350 milioni di euro, fermo restando il totale complessivo del piano stesso, nel rispetto del vincolo territoriale di impiego delle risorse complessive secondo la chiave di riparto 80% nel Mezzogiorno e 20% nel Centro/Nord.

Inoltre, è stata creata una linea d'azione trasversale per “Azioni di sistema” (nel limite del 4% del valore del Programma), avente un importo di 20 milioni di euro, di cui 10 milioni tratti dallo stanziamento per identica finalità nell’ambito della “Ricerca industriale nelle 12 aree dei CTN”

Nel dettaglio, a seguito della rimodulazione sopra esposta, oltre i predetti **20 milioni** di euro per “**Azioni di sistema**” :

- **Capitale umano:** passa da 145 a **80 milioni** di euro, articolato nelle seguenti linee di azione:
  - Dottorati innovativi: 7,5 milioni di euro (-22,5);
  - FARE ricerca in Italia: 5 milioni di euro (-15);
  - RIDE - Ricerca italiana di eccellenza: 50 milioni di euro;
  - Top Talents : 30 milioni di euro (-27,5);
  - Doctor Startupper e Contamination Lab: 5 milioni di euro;
  - Proof of Concept : 10 milioni di euro.
- **PNIR (Programma nazionale infrastrutture per la ricerca): 45 milioni** di euro (-105).
- **Cooperazione pubblico-privata e ricerca industriale** passa da 205 a **355 milioni** di euro, articolata nelle seguenti linee di azione:
  - Cluster tecnologici nazionali (CTN): 5 milioni di euro;
  - Ricerca industriale nelle 12 aree dei CTN: 350 milioni di euro (+180);
  - Società, ricerca e innovazione sociale: 0 milioni di euro (-20) linea eliminata.



Il MIUR ha dichiarato altresì di aver verificato la coerenza dei progetti in argomento con le finalità della linea di azione interessata, sostenendo anche che si tratta di interventi finanziati a partire dall'anno 2014 (l'avviso era stato emanato nell'ottobre del 2010), con stato di avanzamento fisico e finanziario prossimo alla conclusione.

Il Comitato di Sorveglianza del 24 settembre 2018, nel prendere atto della proposta in argomento e delle relative motivazioni, è proseguito attraverso una procedura di consultazione scritta, avviata dal MIUR con nota n. 15286 del 26.09.2018 e con riapertura dei termini disposta con nota n. 16568 dell'11.10.2018, conclusasi positivamente in data 18.10.2018 (nota n. 17230 del 19.10.2018).

Tutto quanto sopra rappresentato, attesa l'istruttoria positiva di questo Dipartimento e tenuto conto del parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza, si sottopone all'attenzione di codesta Cabina di Regia la presente nota informativa, unitamente alla documentazione di riferimento, ai sensi del punto 2, lett. g), della delibera CIPE n. 25/2016 <sup>1</sup>, e del punto B1, lett. b) della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017 <sup>2</sup>

Il Capo Dipartimento  
(Cons. Ferdinando Ferrara)

#### *Allegati*

- 1. Note MIUR n. 15286 del 26.09.2018, n. 16568 del'11.10.2018 e n. 17230 del 19.10.2018;*
- 2. Verbale del Comitato di Sorveglianza del Piano stralcio in data 24 settembre 2018;*
- 3. Piano stralcio Ricerca e Innovazione con ultime modifiche;*
- 4. Relazione di accompagnamento.*

---

<sup>1</sup> Punto 2, lett. g, 1° cpv, della delibera CIPE n. 25/2016: Eventuali modifiche ai piani, di seguito alla loro prima formulazione, sono portate all'attenzione della Cabina di regia, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ne verificherà la coerenza con gli indirizzi definiti nei documenti di programmazione nazionali e comunitari.

<sup>2</sup> Le modifiche ai Piani operativi/Piani stralcio approvati dal CIPE, in coerenza con le disposizioni stabilite dalla delibera CIPE n. 25/2016, punto 2, lett. g), rispettano le seguenti modalità: a) allorché le risorse FSC 2014-2020, interessate dalla proposta di modifica, siano inferiori all'importo di 5 milioni di euro ovvero non eccedano, se più elevata, la soglia del 2 per cento delle assegnazioni FSC 2014-2020 assegnate al Piano, la decisione di modifica è approvata dai Comitati di sorveglianza (sino alla loro istituzione, a tale adempimento provvede il DPCoe) e ne è data informativa nella relazione annuale alla Cabina di regia; b) allorché le risorse FSC 2014-2020, interessate dalla proposta di modifica, eccedano le soglie di cui al precedente punto a), le proposte di modifica, previa valutazione dei Comitati di sorveglianza, sono sottoposte alla Cabina di regia, su specifica istruttoria del DPCoe.